

Allegato A



Regione Toscana



Avviso pubblico
Covid-19 - sviluppo di competenze digitali negli istituti scolastici superiori secondari per la didattica digitale integrata/e-learning

Art. 1	Riferimenti normativi
---------------	------------------------------

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2/12/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12/12/2014 che approva il Programma Operativo " Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo " Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione " per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n.17 del 12/01/2015 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Decisione della Commissione C(2018) n.5127 del 26/07/2018 che approva la riprogrammazione del POR FSE 2014/2020;
- della Delibera della Giunta Regionale n.1004 del 18/09/2018 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come modificato e approvato dalla Commissione Europea con la Decisione n.5127 del 26/07/2018;
- della Decisione di Esecuzione C(2019)5636 del 24/07/2019, di modifica della Decisione C(2018) n.5127 del 26/07/2018 in merito all'acquisizione della riserva di performance;
- della Decisione della Commissione C(2020) n. 5779 del 20/08/2020 con cui è stata approvata la riprogrammazione del POR FESR e del POR FSE 2014/2020 a seguito dell'emergenza Covid-19;
- della Delibera della Giunta Regionale n.1205 del 07/09/2020 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come modificato e approvato dalla Commissione Europea con la Decisione n. 5779 del 20/08/2020;
- della Delibera della Giunta Regionale n.197 del 2/03/2015 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 e ss.mm.ii.;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8/05/2015 e ss.mm.ii.;
- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 19/12/2016 e ss.mm.ii., che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 25/01/2021 con la quale è stato adottato l'aggiornamento semestrale del Cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica con proiezione triennale 2021-2023;

- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;
- della Delibera della Giunta Regionale n 720 del 12/07/2021 che approva gli elementi essenziali dell’avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014;
- del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15/03/2017;
- del D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 e s.m.i;
- della Decisione di Giunta Regionale 2/03/2020, n. 8 avente ad oggetto “Regolamento (UE) n. 1304/2013. POR FSE 2014-2020. Indirizzi per l'accelerazione della spesa in vista del pieno utilizzo delle risorse del programma al 31/12/2023”;
- della D.G.R. 951 del 27/07/2020 di approvazione delle Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.
- della Delibera della Giunta Regionale n. 240/2011, che approva gli indirizzi e le metodologie per l’applicazione alle attività formative selezionate tramite avviso pubblico delle opzioni di semplificazione della spesa di cui al Regolamento (CE) n. 396 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6/05/2009;
- della sezione B, ed in particolare del § B.3 della D.G.R. n. 951/2020 che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;
- dell’art. 68 ter, par. 1 del Regolamento (UE)1303/2013;
- della Circolare attuativa dell’Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 del 03/05/2017 (Protocollo AOOGR/224564/F.045.020.020);
- della sezione B, ed in particolare del § B.2.1, della D.G.R. 951/2020 per le attività formative;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, Orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- della Legge Regionale n. 99 del 29/12/2020 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2021-2023;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 11/01/2021 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2021-2023 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;
- della deliberazione 30 luglio 2020, n. 49, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021;
- della Nota di aggiornamento al DEFR 2021 approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 22 dicembre 2020, n. 78 e la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 22 del 24 febbraio 2021 avente ad oggetto “Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2021” che tra gli allegati contiene anche i progetti regionali;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii.;

- della Delibera della Giunta regionale n. 894 del 07/08/2017 "Approvazione del disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" e ss.mm.ii.;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 951 del 27/07/2020 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;
- Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002.

Art. 2 Finalità generali

L'emergenza sanitaria da COVID-19 ancora in corso ha avuto e continua ad avere un forte impatto sociale ed economico sulle nazioni di tutto il mondo, rendendo necessari interventi pubblici strategici, coordinati e incisivi per il contrasto degli effetti negativi non solo sanitari, ma che investono ogni aspetto della vita di ciascuno. L'Italia si è mossa sinora con misure di contenimento e prevenzione della diffusione del virus, ponendo mano anche ad un vasto piano di sostegno e rilancio dell'economia nazionale.

Nel mondo della scuola alla chiusura totale delle attività in aula dallo scorso anno è seguita la necessità di coordinare e integrare periodi di insegnamento in presenza a periodi di insegnamento online (Didattica Digitale Integrata). All'urgenza di investire sugli strumenti per studenti e sulla promozione tra i docenti della Didattica a Distanza si è aggiunta la necessità di adeguare i contenuti educativi alla nuova modalità di insegnamento "misto", curvando su di esso le metodologie di insegnamento esistenti, utili al contrasto del fenomeno di abbandono della scuola da parte dei ragazzi oltre che al miglioramento dell'inclusione per ragazzi con disabilità o bisogni educativi speciali.

Quanto le competenze digitali siano essenziali per lo sviluppo della persona come individuo in grado di muoversi consapevolmente nella moderna società tecnologica è emerso con chiarezza nell'ultimo periodo: l'impossibilità – per periodi anche lunghi - di fare scuola (ma anche formazione e spesso lavoro) in presenza, se da un lato ha consentito un naturale aumento nella popolazione di competenze digitali di base, dall'altro ha evidenziato l'imprescindibilità della loro acquisizione da parte di tutti per poter esercitare il diritto a ricevere un'istruzione, a formarsi e a lavorare. Secondo un recente rapporto dell'Istat ⁽¹⁾, che analizza il grado di diffusione dell'ICT nella popolazione prendendo a riferimento il Dig.comp 2.1 ⁽²⁾, circa il 45% degli italiani che utilizzano Internet ha competenze digitali basse o nulle.

Se si considera che nei prossimi anni la domanda di competenze digitali continuerà ad aumentare e che questo rappresenta la vera sfida per la modernizzazione del paese e la sua capacità di competere, è evidente l'urgenza di interventi strutturati per superare - a maggior ragione in questo contesto di profonda crisi venutasi a creare per effetto della pandemia da COVID-19 - il divario tra la domanda e l'offerta di e-skills, individuate, tra l'altro, come una delle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, finalizzate all'acquisizione di conoscenze che permangono nel tempo e necessarie a ogni cittadino per riuscire a inserirsi all'interno dell'ambito sociale e lavorativo.

In questo contesto la Regione Toscana ha condiviso con il Governo l'importanza di utilizzare il Fondo Sociale Europeo come una delle principali fonti finanziarie per far fronte alla crisi: i nuovi interventi previsti in materia di istruzione e formazione puntano al superamento del divario digitale nell'accesso all'istruzione e alla formazione professionale, mediante lo sviluppo e l'adeguamento delle competenze digitali. Essi si pongono quindi in continuità e a supporto delle iniziative intraprese dal Ministero dell'Istruzione fin dall'inizio dell'emergenza COVID-19 per indirizzare il

¹ Rapporto Istat "Cittadini e ICT", 2019

² European Commission's Joint Research Centre, "Dig.Comp 2.1: il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini, con otto livelli di padronanza ed esempi di utilizzo", 2017

sistema scolastico verso lo sviluppo della Didattica Digitale Integrata, sia per coprire la fase emergenziale, sia per favorire l'inclusione scolastica e adottare misure utili a contrastare la dispersione. In tale ottica, con Decreto del Ministro per l'Istruzione n. 89 del 07/08/2020, sono state approvate le "Linee guida per la Didattica digitale integrata", che forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare a quella in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado qualora emergessero necessità di contenimento del contagio tali da rendere necessaria la sospensione delle attività didattiche in presenza.

Il presente avviso è pertanto particolarmente finalizzato a rafforzare l'istruzione tecnica e professionale (nel più ampio contesto della filiera formativa a sviluppo verticale IeFP-IFTS-ITS) ed a fronteggiare sia, la necessità di interventi formativi del personale docente nella riprogrammazione degli insegnamenti mediante la Didattica Digitale Integrata/e-learning, sia la necessità di tutelare il diritto all'istruzione e alla formazione di tutti attraverso l'acquisizione di nuove capacità e competenze digitali necessarie per l'occupazione, la crescita personale e l'inclusione sociale.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono la seguente attività:

Attività PAD:

Asse:	C - ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Priorità di investimento:	10.i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.
Obiettivo specifico:	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
Attività PAD:	C.1.1.3.A "Interventi in emergenza COVID-19. ISTRUZIONE E FORMAZIONE : competenze digitali"
Azione PAD:	Azioni finalizzate a superare il divario digitale nell'accesso all'istruzione e alla formazione professionale anche mediante la messa a disposizione di dispositivi tecnologici e l'abilitazione all'utilizzo degli stessi
Risorse disponibili:	Euro 425.239,03
Obiettivi dell'intervento:	Formazione per lo sviluppo di competenze digitali per agevolare gli insegnanti nell'accesso a metodologie di Didattica Digitale Integrata/e-learning, e per supportare gli studenti in merito alla fruizione della DAD e dell'e-learning.
Beneficiari	Istituti tecnici, Istituti professionali, Istituti scolastici secondari superiori attraverso i propri Licei Artistici, in qualità di soggetti singoli o in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) con Agenzie formative e Fondazioni ITS. Capofila della suddetta ATS dovrà essere esclusivamente un Istituto tecnico o un Istituto professionale o un Istituto scolastico secondario superiore.
Destinatari:	Docenti
Modalità di rendicontazione:	
Tassi forfettari:	
Costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti di personale	40%
Attività	Azioni finalizzate a superare il divario digitale nell'accesso

	all'istruzione e alla formazione professionale anche mediante la messa a disposizione di dispositivi tecnologici e l'abilitazione all'utilizzo degli stessi
Interventi ammissibili	<p>Percorsi di formazione destinati a docenti delle scuole secondarie superiori toscane per l'acquisizione di conoscenze e capacità che consentano un efficace utilizzo degli strumenti informatici sulla Didattica Digitale Integrata/e-learning.</p> <p>I progetti devono prevedere percorsi di formazione brevi (indicativamente dalle 8 ore alle 24 ore), per l'acquisizione di competenze tecnico professionali e digitali a tutti i livelli di complessità necessarie a padroneggiare sia strumenti (piattaforme e dispositivi informatici) che metodologie con cui realizzare Didattica Digitale Integrata negli Istituti scolastici secondari superiori .</p> <p>La transizione al digitale richiede obbligatoriamente una formazione adeguata e, a tale scopo, gli interventi formativi dovranno promuovere lo sviluppo di competenze digitali specialistiche e tecnico-professionali (quali ad esempio: le “Tecnologie abilitanti 4.0” come interconnessioni per ottimizzare i processi, comunicazione multidirezionali tra applicativi/software) e, laddove ne emerga il fabbisogno, anche le competenze chiave digitali, per facilitare l'utilizzo di strumentazioni e attrezzature informatiche e per agevolare gli insegnanti nell'accesso a metodologie di Didattica Digitale Integrata/e-learning, con particolare riferimento all'acquisizione di competenze per l'utilizzo di strumenti utili agli studenti affetti da DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) e BES (bisogni educativi speciali).</p> <p>Al fine di agevolare gli studenti e i docenti alla fruizione della DAD e dell'e-learning, e ridurre il divario digitale, potranno essere attivati servizi locazione o leasing per la messa a disposizione di dispositivi tecnologici, a supporto della formazione dell'utilizzo di programmi e piattaforme per l'attività didattica virtuale (quali ad es. laboratori e visite guidate on line), nonché dell'uso di videoconferenze e dell'e-learning in genere. E' prioritaria la partecipazione ai percorsi formativi di docenti in organico agli istituti scolastici facenti parte di un Polo Tecnico Professionale riconosciuto.</p> <p>I percorsi non prevedono stage.</p> <p>I percorsi sono finalizzati al rilascio di un attestato di frequenza o dichiarazione di apprendimenti.</p>

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti possono essere presentati ed attuati da Istituti tecnici, Istituti professionali, Istituti scolastici secondari superiori attraverso i propri Licei Artistici, in qualità di soggetti singoli o in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) con Agenzie formative e Fondazioni ITS, costituita o da costituire a finanziamento approvato: in quest'ultimo caso, il capofila della suddetta ATS dovrà essere esclusivamente un Istituto tecnico o un Istituto professionale o un Istituto scolastico secondario superiore.

Ciascuna ATS può essere composta da un numero massimo di n° 3 (tre) soggetti compreso l'Istituto scolastico capofila.

Ciascuna ATS potrà presentare 1 (una) sola proposta progettuale in risposta all'avviso.

Ciascun soggetto in qualità di soggetto singolo /capofila o partner può candidarsi in numero massimo di 2 (due) progetti.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa sull'accreditamento (DGR 1407/2016 e DGR 894/2017 e ss.mm.ii.). In caso contrario il loro apporto deve limitarsi alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

Qualora i progetti siano presentati da una ATS da costituire a finanziamento approvato, i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Nel caso in cui un consorzio e/o una fondazione, intenda avvalersi di soci per la realizzazione di attività del progetto, deve individuarli in sede di candidatura. I soci non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

L'eventuale necessità di delega a terzi deve essere espressamente prevista nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della D.G.R. 951/2020, valutata dall'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura.

Per le attività formative, la delega a terzi può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; l'importo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto (al netto dell'eventuale cofinanziamento privato rappresentato dalla "Retribuzione e oneri occupati"). Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. 951/2020.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 425.239,03 a valere sull'Attività PAD così come specificato nell'articolo 3.

I progetti sono finanziabili per un importo pubblico non superiore a Euro 42.523,90.

Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti (PED) dovrà essere redatto secondo le voci di spesa e le modalità contenute nella scheda preventivo che deve essere compilata attraverso l'applicazione del Formulário on line di cui all'art. 7 del presente avviso. Il modello di scheda preventivo, allegato 7 a quest'avviso, è disponibile esclusivamente ai soli fini di eventuali simulazioni.

Non sono ammesse deroghe alla percentuale indicata all'articolo 3.

Nel piano finanziario dovranno essere valorizzate solo le voci di spesa relative ai costi diretti del personale nell'ambito della componente B..In particolare i progetti seguiranno il riconoscimento di costi di cui all'opzione "staff + 40%", ai sensi della DGR 951/2020. Pertanto il costo del progetto sarà dato dal valore dei costi di personale più tutti gli altri costi del progetto (diretti e indiretti), che saranno calcolati in base al tasso forfettario del 40%.

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dalle ore 10:00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre le ore 24.00 del giorno **30 settembre 2021**.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dal presente avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulário di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al

Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3> e selezionando il bando di cui al presente Avviso.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non sarà garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 5.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1. (allegato 1.a) domanda di finanziamento in bollo³ esclusi soggetti esentati per legge che devono indicare la norma di esenzione. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta da:
 - *legale rappresentante in caso di soggetto attuatore singolo*
 - *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo (allegato 1.a.1);*
 - *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.2);*
2. atto costitutivo del partenariato, se è già costituito;
3. (allegato 1.b) dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATS;
4. (allegato 1.c) dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47;
5. (allegato 1.d, se prevista delega) dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000;
6. (allegato 1.e, se prevista FAD) dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica;

7. (allegato 2) formulario descrittivo di progetto sottoscritto secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1; il formulario deve essere in formato .pdf ricercabile e composto da pagine numerate progressivamente.

Non si richiede di allegare curriculum vitae al progetto.

Nei casi in cui è richiesta la firma di più soggetti è ammissibile una delle due modalità descritte di seguito:

- firma autografa: per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie) con allegata scansione del documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000;
- firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf, preferibile): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e s.m.i. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Nel caso in cui i soggetti firmino in parte con firma autografa, in parte con firma digitale, le sottoscrizioni devono essere apposte congiuntamente sul medesimo documento. Pertanto, qualora per alcuni firmatari si rendesse necessaria la sottoscrizione con firma autografa su carta, tutti costoro dovranno apporre la firma sul medesimo foglio. La sottoscrizione dei soggetti dotati di firma digitale sarà in tal caso successiva e avverrà sul documento contenente le firme autografe, una volta scansionato.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione delle priorità

La valutazione dei progetti terrà conto delle seguenti priorità della programmazione 2014-2020:

- A. Promozione della parità fra uomini e donne;
- B. Promozione delle pari opportunità e non discriminazione;
- C. Conseguimento degli obiettivi comunitari e regionali in tema di sviluppo delle competenze digitali
- D. *partecipazione ai percorsi formativi dei docenti in organico agli istituti scolastici facenti parte di un Polo Tecnico Professionale riconosciuto.*

Tali priorità sono da intendersi come segue:

- A) - *parità tra uomini e donne*: i progetti, fatti salvi quelli destinati esclusivamente al target femminile, devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro;

- B) - *pari opportunità e non discriminazione*: particolare attenzione dovrà essere posta a far acquisire competenze ai destinatari della formazione in materia di utilizzo di strumenti didattici per studenti affetti da BES e/o DSA affinché pari opportunità e possibilità siano date agli studenti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di *mainstreaming*.
- C) - *conseguimento degli obiettivi comunitari e regionali in tema di sviluppo delle competenze digitali* con riferimento all'acquisizione delle competenze tecniche innovative, sia specialistiche (indicandone obiettivi, finalità e definendone la specifica tipologia), sia complementari, al fine di svolgere con efficacia ed efficienza i nuovi compiti associati all'uso delle tecnologie e delle tecniche in ambito sia scolastico sia formativo. Nel quadro di un intervento di sistema a supporto del miglioramento delle competenze dei docenti, si intende realizzare un'offerta formativa e di istruzione che tenga conto della necessità di colmare il cd. *digital gap* e sia finalizzata a rafforzare l'istruzione tecnica e professionale (nel più ampio contesto della filiera formativa a sviluppo verticale IeFP-IFTS-ITS);
- D) - *partecipazione ai percorsi formativi da parte di docenti in organico agli istituti scolastici facenti parte di un Polo Tecnico Professionale riconosciuto*: all'interno del raccordo tra il mondo dell'istruzione, della formazione e del lavoro (espressione di un'alleanza formativa), i Poli Tecnico Professionali ben si configurano quali soggetti attuatori di interventi destinati a sviluppare competenze digitali a tutti i livelli di complessità. La formazione sulle competenze digitali rivolta ai docenti in organico ad un Istituto Scolastico facente parte di un PTP, contribuisce quindi significativamente all'innovazione nel mondo dell'istruzione e nei metodi di formazione e alla tutela del diritto all'istruzione e alla formazione di tutti attraverso l'acquisizione di nuove capacità e competenze digitali necessarie per l'occupazione, la crescita personale e l'inclusione sociale .

9.2 Altre modalità attuative

a) Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro 4 mesi a decorrere dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto (salvo autorizzazione dell'Amministrazione all'avvio anticipato). Il soggetto attuatore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività formative entro 30 giorni dalla stipula. Il mancato avvio potrà comportare la revoca del finanziamento. Qualora l'avvio delle attività cada nel periodo estivo è prevista una sospensione dei termini dal 1 al 31 agosto.

b) Vincoli concernenti gli interventi formativi

Numero minimo di allievi previsti per progetto formativo: 12

Numero minimo di allievi previsti per ciascun percorso formativo in cui è articolato l'intero progetto: 6

c) Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica. In quest'ultimo caso saranno riconoscibili i relativi costi solo se trattasi di prodotti/servizi non disponibili su TRIO.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

Per quanto riguarda l'articolazione dei percorsi formativi in riferimento all'utilizzo della FAD si applica quanto definito nell'Allegato A "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" della DGR 5 del 11 gennaio 2021 e, stante il perdurare dell'emergenza Covid19, a quanto di volta in volta previsto nelle "Indicazioni operative in materia di formazione professionale" aggiornate al momento dell'avvio dei percorsi formativi, reperibili sul sito internet Regione toscana:

www.regione.toscana.it/-/la-formazione-non-si-ferma

d) Altri vincoli

- Ambito territoriale dell'intervento

Sul presente avviso possono essere presentati progetti che si svolgono sul territorio regionale.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'art. 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- trasmessi secondo le modalità di cui all'art. 7, a pena di esclusione;
- presentati da un soggetto e/o da un partenariato ammissibili, secondo quanto previsto agli artt. 3 e 4, a pena di esclusione ;
- compilati utilizzando il formulario online correlato al presente avviso e il formulario descrittivo allegato 2 all'avviso, a pena di esclusione;
- contenenti la domanda di finanziamento, di cui all'allegato 1.a, sottoscritta secondo quanto previsto all'art. 8, a pena di esclusione;
- contenenti il formulario del progetto, di cui all'allegato 2, sottoscritto secondo quanto previsto all'art. 8, a pena di esclusione;-
- aventi un numero minimo di 12 destinatari/e per progetto formativo, a pena di esclusione;
- rispettano il massimale di finanziamento pubblico previsto per la proposta progettuale come indicato all'art. 5 a pena di esclusione, nonché con la percentuale di costi diretti e indiretti sui costi diretti di personale indicata all'art. 3;
- contenenti tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte nonché i documenti richiesti ai sensi dell'art. 8;
- coerenti con la tipologia dei/delle destinatari/ie, l'Asse e l'attività PAD di riferimento, così come indicate all'art. 3;
- presentati nel rispetto della clausola del numero massimo di proposte ammesse nonché di candidature da parte del medesimo soggetto in qualità di partner e/o capofila di ATS, ai sensi dell'art. 4; qualora sia presentata più di una proposta progettuale o più candidature per tipologia di soggetto, viene considerata ammissibile solo quella/e presentata/e per prima/e in ordine cronologico;
- rispettano la durata massima del progetto e l'ambito territoriale così come indicati all'art. 9;

A fronte di eventuali irregolarità formali/documentali l'Amministrazione può procedere ad una sola richiesta di integrazione ed il beneficiario deve produrre la documentazione completa entro 5 giorni di calendario. In caso di mancata o parziale trasmissione della documentazione richiesta, l'istruttoria procede e si conclude con la sola documentazione presentata.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente. Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente responsabile e composto da personale con competenze e/o esperienza in materia. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

- **1. Qualità e coerenza progettuale** **40 punti**
 - 1.1 Finalizzazione: coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando
 - 1.2 Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto
 - 1.3 Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione
- **2. Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità** **30 punti**
 - 2.1 Risultati attesi in termini di continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (rafforzamento di una rete territoriale e/o istituzione di buone pratiche)
 - 2.2 Carattere innovativo
 - 2.3 Diffusione: meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) - Livello di complessità delle attività previste nel progetto per la diffusione dei risultati
- **3. Soggetti coinvolti** **15 punti**
 - 3.1 Esperienza dei soggetti coinvolti: esperienza maturata su tematiche oggetto dell'intervento proposto o su target di utenza affini a quelli individuati, nonché in contesti economici correlati alla filiera considerata
 - 3.2 Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto attuatore e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità
 - 3.3 Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione delle attività (presenza e pertinenza di laboratori, esclusi quelli Formativi Territoriali Aperti, compresa la dotazione ai partecipanti, nonché quadro delle risorse umane utilizzate nel progetto)
- **4. Priorità** **10 punti**
 - 4.1 Pari opportunità e parità di genere
 - 4.2 Conseguimento degli obiettivi comunitari e regionali in tema di sviluppo delle competenze digitali
 - 4.3 partecipazione (>50% dei destinatari totali) ai percorsi formativi dei docenti in organico agli istituti scolastici facenti parte di un Polo Tecnico Professionale riconosciuto.
- **5. Valutazione economica** **5 punti**
 - Coerenza e correttezza del piano finanziario rispetto ai contenuti del progetto, alle norme della DGR 951/2020 e alle indicazioni dell'avviso

Tali criteri sono ulteriormente specificati nell'allegato 3.2.

Il punteggio massimo conseguibile deve essere comunque pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano 65/100 di cui almeno 55/85 sui criteri 1, 2, 3.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

I progetti sono finanziati in ordine di graduatoria. A parità di punteggio i progetti sono ordinati in graduatoria e finanziati secondo il punteggio maggiore ottenuto sul criterio 2 o, in caso di ulteriore *ex aequo*, sarà adottato lo stesso principio utilizzando in successione gli altri criteri (1, 3 e 4). Qualora l'*ex aequo* persista, vale l'ordine cronologico di arrivo delle domande.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 5.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. Qualora il capofila di un progetto approvato sia una Fondazione le risorse finanziarie potranno essere impegnate successivamente all'approvazione dei necessari atti di bilancio. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT e all'indirizzo web <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT ai sensi del D.Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii..

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati a costituire un partenariato ATS ed a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, deve essere consegnato agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria, l'atto di costituzione.

In caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, prima della stipula della convenzione deve essere trasmessa la comunicazione con cui vengono individuati e una dichiarazione relativa all'idoneità dei locali, secondo il modello allegato 1.f).

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione; in caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra Regione Toscana e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento. Nel caso in cui, nell'espletamento dei controlli di legge di cui sopra, si riscontrino delle irregolarità sanabili, il capofila e/o i partner della proposta progettuale approvata hanno 30 giorni di calendario per adeguarsi a partire dalla formale comunicazione a cura del settore regionale competente; a partire dal trentunesimo giorno di calendario, tale settore provvederà a verificare la regolarità delle posizioni e, qualora non sanate, tali irregolarità comporteranno la decadenza dal beneficio.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti previsti per partecipare alle attività.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l'iscrizione, la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal SI per ciascuna attività;
- in itinere:
 - entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari (tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini) relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
 - inserisce eventuali modifiche del PED (previa autorizzazione nel caso di superamento dei limiti previsti al § B.5 della DGR 951/2020);
 - inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo agli allievi ritirati e agli insegnamenti;
- al termine, inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione degli allievi (formati, ritirati, ore svolte, data di fine), e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di procedere tempestivamente all'inserimento e validazione dei dati finanziari. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

- I. anticipo di una quota pari al 40%, all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione;
- II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

E' facoltà del soggetto attuatore rinunciare all'anticipo prima della stipula della convenzione; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'Ufficio territoriale regionale preposto alla gestione e al controllo dei progetti potrà richiedere la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti dalla normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Nei casi in cui emerga l'esigenza per l'amministrazione di richiedere integrazioni al beneficiario sulla documentazione già presentata l'amministrazione procede ad una sola richiesta di integrazione ed il beneficiario deve produrre la documentazione completa entro 15 giorni, altrimenti viene esaminata la sola documentazione già presentata.

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del soggetto attuatore (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla stessa D.G.R. n. 1407/2016 e DGR 894/2017 e ss.mm.ii. Il Settore competente, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, provvede a trasmettere tutta la documentazione di progetto ai referenti regionali competenti preposti alla gestione, alla rendicontazione e al controllo degli interventi finanziati.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla D.G.R. 951/2020.

Art. 14 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del POR FSE 2014-2020 disponibili alla pagina <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-020/comunicazione-e-informazione/obblighi-di-informazione>.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, è necessario garantire che i partecipanti siano informati in merito al finanziamento dell'Unione Europea e, inoltre, che:

- il logo dell'Unione e il riferimento al fondo siano presenti in tutte le misure di informazione e comunicazione al pubblico, inclusi i siti web dei beneficiari;
- in fase di attuazione venga fornita nel sito web del beneficiario una breve descrizione del progetto, evidenziando il sostegno ricevuto dall'UE.

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Infine, per i soggetti indicati all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), si richiamano gli specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. E' disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 16 Obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34

A carico dei beneficiari degli interventi finanziati sul presente avviso sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Art. 17 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR).

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento: Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS e IFTS)" - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erranei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp_dpo@regione.toscana.it. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato A del Decreto Dirigenziale n. 7677/2019 "approvazione documento "data protection policy - linee guida per l'attuazione dei processi gdpr di regione toscana"

Il soggetto attuatore è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, riportata nell'allegato 6 al presente avviso.

Art. 18 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS e IFTS)", Dirigente Maria Chiara Montomoli, pec regionetoscana@postarcert.toscana.it, e-mail mariachiara.montomoli@regione.toscana.it

Art. 19 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>.

Informazioni possono inoltre essere richieste scrivendo all'indirizzo: ptp@regione.toscana.it.

Viene garantita risposta prima della scadenza del bando a tutte le mail pervenute entro il quinto giorno lavorativo antecedente la scadenza di cui all'art. 6.

In ottemperanza ai principi di "buona amministrazione" e di tutela dell'interesse pubblico non saranno fornite informazioni sulla modalità di progettazione degli interventi e di compilazione della modulistica inerente la progettazione.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306 (selezionando l'opzione 2).

Allegati

- 1.a Domanda di finanziamento
- 1.b Dichiarazione di intenti a costituire ATS
- 1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e rispetto della L. 68/99
- 1.d Dichiarazione di attività delegata (se prevista)
- 1.e Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali (se prevista)
- 1.f Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e DGR 894/2017 e ss.mm.ii
2. Formulario descrittivo per l'avviso
3. Griglie di ammissibilità e di valutazione
 - 3.1 Scheda di ammissibilità
 - 3.2 Griglia di valutazione per l'avviso
4. Modello di convenzione
5. Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE
6. Informativa agli interessati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”
7. Scheda simulazione preventivo - Costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti di personale